

Franciacorta: Belometti d'un soffio su Aliverti

Al termine di una prova difficile ed interessante vince la Lancia Lambda che sogna la Mille Miglia



Vincitori. Belometti e Vavassori con la Lancia Lambda Cestaro del 1929

Auto storiche

Angelo Seneci

■ L'equipaggio bergamasco composto da Andrea Belometti e Doriano Vavassori, con la Lancia Lambda Casaro del 1929 (Scuderia Brescia Corse), si è aggiudicato la XII edizione del Franciacorta Historic conquistando così il Trofeo Ubi Banca.

Alle loro spalle, distanziati di solo 1,17 penalità, Alberto Aliverti e Stefano Cadei, su Fiat 508 C del 1937. Terzi as-

soluti e primi dei bresciani Michele Cibaldi e Andrea Costa, sulla sportiva Fiat Gilco 1100 Sport del 1948. Federica Bignetti Bignetti e Luisa Ciatti, su Alfa Romeo Giulietta Spider Veloce del 1960, sono risultate prime fra gli equipaggi femminili, mentre tra le scuderie la vittoria è andata alla Brescia Corse, che sta tornando ai vecchi fasti quando il suo nome era conosciuto in tutta Italia e all'estero nella velocità. Gli svizzeri Stefano e Susanna Ginesi hanno conquistato il

successo fra gli equipaggi stranieri.

Protagonista. «Sono ultra felice - commenta il vincitore -. In un mese è la terza gara che vinco. Mi manca qualcosa da dire perché sono troppo felice. La gara è stata impegnativa, come tutte quelle organizzate da Andrea e Roberto Vesco. Una gara molto difficile, tecnica, nella quale gli organizzatori sono stati molto bravi a mettere delle trappole e sorprese, con rilevamenti di passaggi dove non era nemmeno possibile immaginare ci fossero. Una gara da interpretare al meglio. La mia auto, nonostante l'età e la dimensione, ha un motore che mi ha premiato ed aiutato nei passaggi sui pressostati senza fatica. Un'auto perfetta, interpretata al meglio per le sue caratteristiche».

Freccia Rossa. Belometti e Vavassori sono tra i favoriti della prossima Mille Miglia, anche se il primo sa bene che l'emozione può giocare brutti scherzi, e poi le difficoltà sono molte di più, visto che si tratta di una gara che si corre in più giorni.

«È la mamma di tutte le competizioni, che va affrontata sempre con cautela. Qui ho vinto per pochissimo distacco, le condizioni astrali sono state favorevoli, potevo vincere o perdere. Ho dimostrato però di esserci e con il mio navigatore siamo molto contenti.

Cibaldi e Costa chiudono terzi e primi dei bresciani Il vincitore: «Felice per me e Brescia corse»

Aggiungo anche che la vittoria della Brescia Corse mi dà gioia e soddisfazione: la scuderia mi ha accolto al meglio e io cerco di ripagarla con i risultati». //